



14. BONIFICA DEI SITI INQUINATI



PROVINCIA DI ANCONA

7° Settore Assetto del Territorio e Ambiente
- Area Tutela dell'Ambiente -



PROVINCIA DI ANCONA

7° Settore Assetto del Territorio e Ambiente

- Area Tutela dell'Ambiente -

Il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti contiene anche il “Piano di Bonifica delle aree inquinate” che è stato tratto da uno studio della Società Aquater dei primi anni novanta.

Per quanto concerne la Provincia di Ancona esso appare pertanto incompleto e comunque superato dai nuovi dettami normativi ed in particolare del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 “Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell’art. 17 D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni”.

Tale decreto pone a carico dei proprietari di siti inquinati o comunque degli altri soggetti aventi titolo specifici obblighi di comunicazione al fine di consentire alla Regione di definire i termini per il risanamento.

Fra i compiti che il D. Lgs. 5/2/1997 n. 22 affida alle Province vi anche quello, attuativo dell’art. 14 della legge 8 giugno 1990 n. 142, del controllo e verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguenti.

Nel versante pubblico ed in particolare in quello connesso con le attività di gestione dei rifiuti i siti che possono essere definiti inquinati o potenzialmente inquinati, nell’accezione data dall’art. 2 c. 1 lett. b) del citato D.M. 471/1999, sono rappresentate dalle discariche dismesse.

Per avere un quadro completo era pertanto necessario risalire all’individuazione delle discariche in esercizio anche prima dell’entrata in vigore del D.P.R. 915/82 il quale ha comportato la chiusura di numerosi impianti comunali e che ha consentito un primo parziale start-up della situazione.

In alternativa ad una quanto mai costosa ricerca sull’intero territorio di discariche dismesse e di quelle abusive abbandonate da decenni la tecnologia offre oggi la possibilità di un’efficiente e completa mappatura ricorrendo alla tecnologia satellitare.



PROVINCIA DI ANCONA

7° Settore Assetto del Territorio e Ambiente

- Area Tutela dell'Ambiente -

Sulla base di queste premesse la Provincia di Ancona ha affidato alla Telespazio S.p.A., distributore unico per l'Italia dei dati satellitari Spot e Landsat l'incarico di effettuare il rilevamento storico, dagli anni '80 ad oggi della situazione che si è evoluta sul territorio relativamente alle discariche e cave.

L'attività di monitoraggio ha coperto tutto il territorio della Provincia con la fornitura di basi dati cartografiche digitali, sovrapponibili alla cartografia in scala 1:25.000, rappresentanti:

- la localizzazione delle discariche autorizzate;
- la localizzazione di probabili discariche a cielo aperto non autorizzate.
- eventuali informazioni di supporto desumibili dalle immagini o rilevate durante i controlli di qualità effettuati tramite missione in campo (ad esempio: tipologia di discarica, stato di attività) cave e cantieri.

Le discariche prese in considerazione nell'attività di osservazione sono state quelle avente estensione di almeno 50 x 50 metri.

Le attività commissionate prevedevano:

- la digitalizzazione delle informazioni cartografiche e alfanumeriche necessarie ai fini dello svolgimento delle attività in questione che verranno messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.
- l'acquisizione delle immagini satellitari degli anni 1982, 1986, 1993 e dell'anno 1999. Le immagini saranno di buona qualità, caratterizzate da percentuale di copertura nuvolosa inferiore al 10%;
- la pre-elaborazione delle immagini volta alla loro correzione geometrica di precisione, in modo da renderle perfettamente sovrapponibili alla cartografia di riferimento;
- l'acquisizione delle chiavi di fotointerpretazione;
- il trattamento radiometrico delle immagini e classificazione delle aree secondo la leggenda concordata tramite procedimento di fotointerpretazione assistita dal calcolatore;



- la verifica in campo dei risultati della fotointerpretazione;
- la redazione degli elaborati finali.
-

Gli strati cartografici sono stati messi a disposizione:

- in formato cartaceo su un quadro di unione secondo il taglio 1:100.000;
- in formato numerico, presso il VII Settore Urbanistica – Ambiente della Provincia di Ancona;

La ricerca di Telespazio ha tenuto in considerazione uno studio (Mosca ed altri) effettuato nel 1988 dalla Provincia sulle discariche comunali autorizzate o dismesse e di quello successivo sulla produzione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali dal 1991 al 1994 (Carrescia-Candelaresi) e dei dati acquisiti per l'elaborazione del PTC, sulle aree di cava autorizzate.

La disponibilità dei dati telerilevati ha una triplice valenza:

- a) acquisire dati scientificamente ineccepibili per svolgere al meglio le proprie funzioni di controllo e di programmazione;
- b) mettere a disposizione degli Enti Locali le informazioni per il loro utilizzo di gestione del sistema urbano;
- c) mettere a disposizione dei cittadini, con la massima trasparenza, le informazioni sullo stato dell'ambiente.

Dal rilevamento satellitare è emerso il quadro completo delle discariche comunali attive nel 1984 e successivamente chiuse; alcune sono state oggetto di interventi parziali di bonifica o risanamento, altre sono state abbandonate a se stesse nel senso che non sempre sono state attivate modalità gestionali c.d. "post-mortem".

Per ogni discarica dismessa individuata è stata elaborata una specifica scheda che consente di disporre di informazioni se non complete sicuramente sufficienti per una ulteriori verifiche tecniche della situazione ambientale per procedere, ove necessario, al risanamento. Le schede dei siti sono riportate nell'Allegato n° 7.



PROVINCIA DI ANCONA

7° Settore Assetto del Territorio e Ambiente

- Area Tutela dell'Ambiente -

L'elenco è integrativo di quello definito dal Piano Regionale di gestione Rifiuti.

La Provincia ed i Consorzi dovranno pertanto definire Accordi per un'approfondita indagine tecnica dei siti interessati per individuare interventi di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale.

Vi sono potenziali altre aree di ex discariche per le quali è in corso la verifica da parte della Provincia per l'eventuale inserimento nell'elenco dei siti da bonificare.